

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

13 dicembre 2022

www.unicef.it/emergenze/ucraina



© UNICEF/JUN0597997/Skyba

GUERRA IN UCRAINA: LA CRISI IN NUMERI

Persone sfollate in Ucraina: 6,5 milioni **Rifugiati nei paesi d'arrivo:** 7,8 milioni
Minori bisognosi d'aiuto nel paese: 3,3 milioni **Minori rifugiati bisognosi d'aiuto:** 3,9 milioni
Civili uccisi o feriti: 16.784 al 20 novembre **Minori uccisi o feriti:** 1.170 al 20 novembre

Milioni i bambini a rischio per la guerra. La maggioranza dei rifugiati sono donne e bambini

MOVIMENTI DI RIFUGIATI OLTRE CONFINE¹

POLONIA: 8.040.115 – **ROMANIA:** 1.624.083 – **UNGHERIA:** 1.854.278 – **MOLDAVIA:** 714.642

SLOVACCHIA: 985.347 – **BIELORUSSIA:** 16.705 – **RUSSIA:** 2.852.395 – **ITALIA:** 173.579

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- Dopo quasi 10 mesi di guerra, **la vita dei bambini ucraini è sempre più a rischio**, intrappolati o sfollati nel paese, in fuga o rifugiati in quelli di arrivo.
- **14,3 milioni le persone in fuga** - tra **6,5 milioni sfollate** e **7,8 milioni rifugiate** - **8,3 milioni i rientri** in Ucraina, non definitivi e in condizioni spesso precarie.
- Oltre **3,3 milioni i minori in Ucraina** e **3,9 milioni i minori rifugiati** nei paesi d'arrivo bisognosi di **assistenza umanitaria** immediata.
- Almeno **16.784 le vittime civili**, tra cui 6595 persone uccise e 10.189 ferite, inclusi 1.170 minori: **415 i bambini uccisi e 755 feriti** al 20 novembre, con il numero reale verosimilmente molto più alto, data l'entità delle vittime civili nelle aree accessibili e gli intensi combattimenti in corso.
- Gravi **crimini di guerra** **riportati** al Consiglio per i diritti umani dalla Commissione internazionale indipendente d'inchiesta, quali commessi da soldati della Federazione Russa, inclusi casi di bambini violentati, torturati, confinati illegalmente, uccisi e feriti in attacchi indiscriminati con armi esplosive.
- **Intensi combattimenti** nell'est e sud del paese e **attacchi missilistici** in tutta l'Ucraina, con interruzioni diffuse di elettricità, acqua e servizi essenziali anche per l'inverno. Seri rischi per la centrale di Zaporizhzhia e per mine ed ordigni.
- **Infrastrutture civili colpite dagli attacchi**, inclusi ospedali, maternità, pediatrie, scuole e orfanotrofi, case e rifugi: 10 milioni di utenti senza elettricità, con interruzione di riscaldamento e acqua e temperature fino a - 20°; 715 gli attacchi a **strutture e staff medico**, 2/3 di quelli registrati a livello globale.
- Gravi **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite, polio e COVID-19, per la penuria idrica, gli ostacoli alle vaccinazioni: 1 milione gli sfollati in 5.600 rifugi sovraffollati in bisogno di aiuti per l'inverno. L'impatto della guerra pone il rischio di una **crisi nutrizionale e alimentare** di **portata globale**, ha innescato in Europa la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla **Seconda Guerra Mondiale** e **gettato in povertà** 4 milioni di bambini in più del 2021.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un **Sistema di Risposta Rapida**, **punti e squadre di supporto Spilno** (*Insieme*) per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** stanno venendo inviati dalla *Supply Division* per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- **Nei paesi di arrivo dei rifugiati**, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina.
- L'UNICEF fornisce **supporto ai paesi di arrivo** dei rifugiati, con assistenza mirata tramite personale, missioni sul campo e i **Blue Dots**, **punti di supporto** dotati di **Spazi a misura di bambino** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, ora aperti anche in Italia.
- Oltre **1.364,5 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati, in base alla revisione dell'**Appello d'Emergenza** per il 2022: **987,3 milioni per l'Ucraina** e **377,2 milioni per i rifugiati**.

EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

Ucraina Rifugiati

4.896.554 **179.102**

Persone raggiunte in ospedali e centri maternità con aiuti medici salvavita

4.223.675 **100.249**

Persone raggiunte con acqua sicura

1.022.954 **30.834**

Persone assistite con forniture igienico-sanitarie

2.668.867 **417.610**

Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale

884.627 **525.471**

Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare

196.435 **47.088**

Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro

11.278.913 **8.927.878**

Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi

120 **40**

Punti per l'infanzia Spilno in Ucraina e Blue Dots nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Fondi necessari per Ucraina e Rifugiati



*Costi di altri settori/interventi: Nutrizione (1,5%), Intersektorale (<1%).

¹Dati UNHCR al 6 dicembre. Per l'Italia dati della Protezione civile al 9 dicembre, parte dei rifugiati giunti dagli altri paesi

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

27,4 milioni di cui **7,2 milioni**
di persone di bambini

17,7 milioni di persone in Ucraina - tra cui 3,3 milioni di bambini - e circa 9,7 milioni rifugiati nei paesi vicini, di cui quasi 3,9 milioni di bambini - in urgente bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale

[Appello d'Emergenza UNICEF - Novembre 2020](#)

BISOGNI UMANITARI IN UCRAINA



14,5 milioni

Persone che necessitano assistenza medica



9,3 milioni

Persone sono in urgente bisogno di cibo e aiuti per la sussistenza



9,8 milioni

Persone senza accesso ad acqua sicura



2,8 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione



5 milioni

Bambini in bisogno di aiuto per l'istruzione



6,3 milioni

Persone in bisogno di sostegno economico

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA



Sanità

- 4.500.000 tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- 1.500.000 bambini tra 6 mesi e 5 anni da vaccinare contro il morbillo



Nutrizione

- 300.000 persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere con consultorio sulla corretta alimentazione per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 1.000.000 donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere
- 2.000.000 tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale



Istruzione

- 1.400.000 bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia
- 400.000 scuole da supportare per protocolli scolastici sicuri (prevenzione e controllo delle malattie infettive)



Acqua e Igiene

- 4.500.000 persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura da bere e per uso domestico
- 400.000 persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene



Protezione Sociale

- 4.500.000 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE, AAP**)

- 12.000.000 persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- 400.000 persone da sostenere per l'accesso a sistemi consolidati di responsabilità verso le popolazioni assistite

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI



Sanità

- 429.800 tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF



Nutrizione

- 85.090 persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere con consultorio sulla corretta alimentazione per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 633.000 donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere
- 1.210.190 tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale
- 653.930 persone da sostenere con canali sicuri e accessibili per denunciare sfruttamento sessuale ed abusi da chi provvede alla loro assistenza



Istruzione

- 626.050 bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia
- 786.150 bambini da raggiungere materiale didattico individuale



Acqua e Igiene

- 290.000 persone da assistere per l'accesso a servizi igienico-sanitari appropriati
- 586.000 persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene



Protezione Sociale

- 64.150 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per necessità molteplici
- 200.620 famiglie da raggiungere con sussidi in denaro pubblici nuovi o integrativi sostenuti dall'UNICEF con assistenza tecnica



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE, AAP)**

- 10.142.500 persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- 146.270 persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro prestabiliti



Strategia di Programma

- 55 nuovi partenariati da istituire formalmente con le autorità nazionali e distrettuali, per sostenere l'estensione di servizi sociali di qualità per i rifugiati
- 1.986.546 persone da raggiungere nelle varie municipalità con assistenza tecnica UNICEF per il rafforzamento delle reti di sistema

*GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); CE (Coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

EMERGENZA IN UCRAINA: l'Ufficio Paese dell'UNICEF ha portato il personale sul campo a 197 membri, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Leopoli, Kiev, Dnipro, Kropyvnytskyi, Odessa, Donetsk, Luhansk, Vinnytsia ed in altre località strategiche. Centri logistici di stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e, in Polonia, a Katowice, quest'ultimo come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina.

Alla data del 3 novembre, oltre 80,2 milioni di dollari di aiuti sono arrivati con convogli umanitari nei centri logistici in Ucraina per la distribuzione. Tra gli aiuti inviati, farmaci e attrezzature mediche, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi e per la prima infanzia, coperte, indumenti invernali, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali. Nel mese di novembre, aiuti salvavita per 1,2 milioni di dollari sono stati distribuiti nelle zone più colpite.

L'UNICEF opera nel paese tramite circa 88 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un approccio geografico differenziato: con convogli di aiuti e squadre d'emergenza nell'est del paese (Zona 1), dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, posizionando aiuti in località strategiche per la distribuzione ai partner locali; fornendo assistenza tramite le reti locali nel centro ed ovest dell'Ucraina (Zona 2), dove i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso. Il 50% degli aiuti sono posizionati nella Zona 1. L'UNICEF sostiene programmi d'emergenza per Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale. Supporto multisetoriale viene fornito con operatori mobili e il Sistema di Risposta Rapida, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Un totale di 120 punti di supporto e 50 squadre di operatori Spilno (Insieme) sono attivi in diverse regioni del paese, con servizi integrati sostenuti nei centri, all'aperto e dagli operatori mobili, per interventi di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione e apprendimento, vaccinazioni e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro. Il piano per l'inverno è ora al centro degli interventi, con la distribuzione a novembre di aiuti per 21 milioni di dollari tra generatori, stufe e carburante (pellet), indumenti invernali, stivali e coperte per famiglie e bambini sfollati. Di seguito i principali interventi per settore d'emergenza sostenuti dall'UNICEF in Ucraina al 30 novembre, dall'inizio della guerra.



30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità



22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto Spilno, in italiano Insieme, aperti dall'UNICEF



Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF



Sanità: l'UNICEF ha sinora fornito aiuti medici salvavita per 4.896.554 bambini e donne, con oltre 217.000 raggiunti nell'ultimo mese in 17 regioni del paese in 87 ospedali, incluse 36 tra maternità e pediatrie. Tra gli aiuti inviati, kit sanitari d'emergenza, di salute neonatale, ostetrici e chirurgici, concentratori d'ossigeno, attrezzature mediche. Per il COVID-19, 1 milione di test rapidi e 1,2 milioni di dosi fornite per le vaccinazioni, sostenute anche negli Spilno. Forniti anche 700.000 vaccini per difterite-pertosse-tetano e altrettanti antipolio, 190.000 per la tubercolosi, 5.186 unità della catena del freddo, test e aiuti per l'HIV, assistenza ginecologica per donne incinte sfollate.



Nutrizione: per la prevenzione della malnutrizione, allestiti e sostenuti Spazi protetti per l'allattamento e la nutrizione di bambini sotto i 2 anni, con 508.242 tra bambini e persone che li hanno in cura assistiti. Tra i primi aiuti, somministrati integratori di ferro per 3.830 madri, forniti biscotti ad alto valore energetico, scorte d'emergenza di sostituti del latte materno, pacchi di alimenti per l'infanzia, con 2.280 bambini raggiunti.



Acqua e Igiene: raggiunte 4.223.675 persone con acqua sicura e 1.022.954 con forniture igienico-sanitarie, con acqua imbottigliata, fornita con autobotti o tramite servizi idrici in ospedali, rifugi e centri per sfollati, insieme a kit igienico-sanitari. L'UNICEF sostiene il Servizio di emergenza statale con serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, opera attraverso i partner di intervento per le forniture di acqua, di cloro per i sistemi idrici, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.



Protezione dell'infanzia: 2.668.867 tra bambini e persone con minori raggiunte con sostegno psicosociale e per la salute mentale, 99.207 i minori assistiti con protezione individuale, 311.829 donne e bambini per le violenze di genere. Nell'ultimo mese, 30 squadre di operatori mobili hanno raggiunto con interventi integrati 84.311 persone, tra cui 21.026 minori. Supporto tecnico è stato dato al governo ucraino per missioni sulla protezione dei minori non accompagnati o evacuati da istituti residenziali nei paesi d'arrivo, incluso in Italia.



Istruzione: 481.388 i bambini raggiunti per l'apprendimento con kit didattici, socio-ricreativi e per la prima infanzia forniti dall'UNICEF, 884.627 con istruzione ordinaria o informale, inclusa prescolare, 324.122 tramite la piattaforma All-Ukrainian School Online, 110.869 con supporto psicosociale e Life Skills. Per la Campagna Tornare a imparare insieme, 943 scuole con 434.034 bambini hanno ricevuto sostegno per attività in presenza nelle scuole o da remoto nelle aree di conflitto. Tra gli aiuti per bambini sfollati, kit didattici e socio-ricreativi sono forniti nei centri di raccolta, ospedali e nei punti per l'infanzia Spilno. Oltre 5 milioni le visualizzazioni degli episodi sull'Educazione nella prima infanzia, parte del programma Asilo online Numo, con video educativi per bambini di 3-6 anni t.



Protezione sociale: 196.435 famiglie hanno ricevuto sussidi d'emergenza in denaro per 191 milioni di dollari. Oltre 11,27 milioni le persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi, 4 milioni con la Settimana Mondiale sull'allattamento, 9,5 milioni sulle vaccinazioni infantili e 1,2 milioni sul COVID-19, 10 milioni sui rischi di adozioni illegali o tratta minori separati, 8,5 milioni sui rischi delle mine. Almeno 245.170 le persone beneficiarie di sistemi di riscontro per informazioni sulle esigenze quotidiane, 322.412 quelle coinvolte in iniziative sociali.

EMERGENZA DEI RIFUGIATI: in Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Georgia, Turchia e Grecia l'UNICEF interviene tramite **Uffici Paese operativi** con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'UNICEF assiste i governi attraverso la rete di **Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto uffici e distaccato personale operativo. **Per l'Italia**, che registra un numero considerevole di arrivi, opera attraverso la sinergia tra l'*Unità dell'Internazionale per l'Emergenza Rifugiati e Migranti* e il *Comitato italiano per l'UNICEF*.

In tutti i paesi, l'UNICEF ha distaccato 298 **operatori sul campo**, rispetto ai 106 pre-guerra in 4 paesi, per **sostenere le autorità nazionali** per la *Protezione dell'Infanzia* e nei settori *Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene*, e per le operazioni di approvvigionamento e logistica. Per i servizi essenziali, l'UNICEF supporta **le municipalità**, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni** locali e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'*App Bebbio*.

Per l'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF hanno attivato **40 Blue Dots** in Moldavia, Romania, Polonia, Bulgaria, Slovacchia e **2 in Italia**. Tra loro connessi, forniscono servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina, che vanno dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio.

IN ITALIA: al 9 dicembre un totale di 173.579 persone risultano giunte dall'Ucraina, di cui 49.436 minori, 92.325 donne e 31.818 uomini. Attraverso **2 Blue Dots operativi** in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF dà assistenza integrata a bambini e famiglie. L'UNICEF sostiene le autorità con un **programma d'assistenza ai rifugiati**, incluso per l'istruzione d'emergenza a livello regionale e locale, e per le **politiche e gli standard di accoglienza**, per sistemi di tutoraggio e protezione. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni** su servizi disponibili e rischi potenziali, e **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono parte del sostegno.

In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi l'UNICEF sta ponendo particolare attenzione sulla **protezione dei bambini non accompagnati**, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi includono la **gestione dei casi individuali** nelle aree di frontiera e online, attività di **assistenza nei siti di accoglienza** a Roma e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In stretta sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del **Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento comprende l'istituzione di una *task force* che coinvolge il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le difficoltà da affrontare per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini.

Risposta a livello regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo:

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** realizzati dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo alla data del 2 dicembre:

 **Sanità:** 179.102 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** sostenuta dall'UNICEF, incluse **vaccinazioni** per polio e morbillo. Informazioni sui **servizi disponibili** e di sensibilizzazione sono rivolte ad adulti con minori.

 **Nutrizione:** l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e i tutori che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti.



9 marzo 2022, Romania. Il primo **Blue Dots** reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga



19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno **Spazio a misura di bambino** allestito in un **Blue Dots**



21 aprile 2022, Italia. Uno dei **2 Blue Dots** aperti da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.



Protezione dell'infanzia: 417.610 tra bambini e adulti con minori hanno beneficiato di **sostegno psicosociale e per la salute mentale**, 31.520 minori non accompagnati (MSNA) sono stati **identificati per l'assistenza** e 10.664 ricongiunti o supportati, 259.487 tra donne e bambini sono state assistite per le **violenze di genere**, 454.264 con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali**. In **Italia**, con l'attivazione tempestiva di 2 **Blue Dots** UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.351 persone, tra cui 425 minori non accompagnati, anche attraverso le attività sostenute in uno **Spazio a misura di bambini** e la fornitura di informazioni essenziali, incluse **raccomandazioni mirate** sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel complesso, più di 86.300 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi di riduzione, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Inoltre, più di 3.400 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.



Acqua e Igiene: un totale di 100.249 persone sono state raggiunte con **acqua sicura** da bere e per l'uso domestico, 30.834 hanno beneficiato di **servizi igienico-sanitari** adeguati, 55.617 bambini hanno ricevuto accesso a **forniture ed impianti** per l'acqua, l'igiene e per il lavaggio delle mani **nei centri educativi e negli spazi protetti**.



Istruzione: un totale di 525.471 bambini hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare**, 323.740 bambini sono stati raggiunti con **materiali didattici** individuali. In **Italia**, l'UNICEF ha identificato 20 scuole per implementare la piattaforma di **e-learning Akelius**, diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Al 2 dicembre, 126 insegnanti hanno seguito il corso di formazione **Akelius** e 420 tablet sono stati distribuiti per studenti e insegnanti.



Protezione sociale: 47.088 le famiglie con minori beneficiarie di **sussidi in denaro** sostenuti dall'UNICEF, 156.000 di **sussidi pubblici** agevolati dall'UNICEF. Un totale di 8.927.878 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione e sui servizi essenziali, 248.833 di sensibilizzazione per il **coinvolgimento sociale**, 143.562 sui **sistemi di riscontro** sulle esigenze quotidiane. In **Italia**, la piattaforma **U-Report "On the Move"** è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come **U-Reporter** e diversi impegnati attivamente durante le sessioni di mobilitazione gestite attraverso **U-Report**. Al 2 dicembre, un totale di 1.868 persone hanno utilizzato la piattaforma per diverse esigenze quali protezione e sicurezza, salute mentale e benessere psicosociale, salute e assistenza medica, assistenza legale, istruzione, mentre almeno 610 adolescenti ucraini sono registrati come **U-Reporter** su temi comprendenti la formazione e l'inclusione nel mondo del lavoro.

FONDI NECESSARI PER IL 2022

Appello d'Emergenza per il 2022

In risposta alla crisi umanitaria in rapida evoluzione in Ucraina, e in linea con gli aggiornamenti dei piani di risposta inter-agenzia, l'UNICEF ha **rivisto l'Appello d'Emergenza a un totale di 1.364,5 milioni di dollari**, necessari per la risposta in Ucraina (componente 1) e per la crisi dei rifugiati (componente 2).

La **componente 1 dell'appello riguardante l'Ucraina** stima necessari un totale di 987,3 milioni di dollari per prevenire un ulteriore deterioramento delle condizioni dei bambini e delle loro famiglie nel paese, attraverso la fornitura di sostegno multisettoriale. La **componente 2 per i rifugiati nei paesi di arrivo** prevede necessari 377,2 milioni di dollari, per rispondere alle esigenze umanitarie e di protezione dei bambini e delle loro famiglie in fuga dalla guerra.

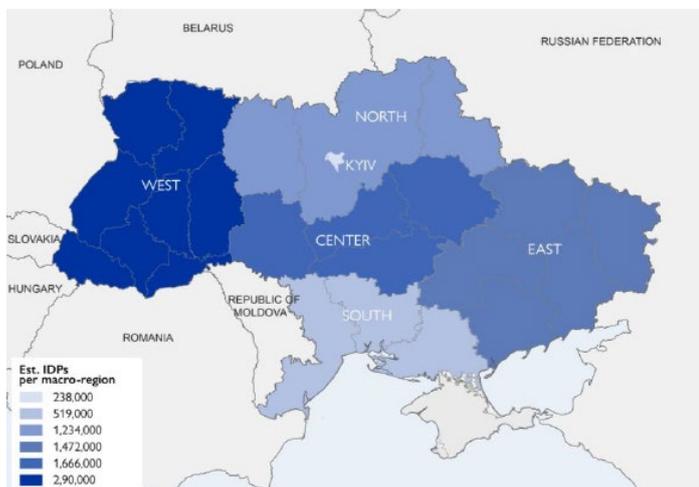
La revisione dell'Appello d'Emergenza di novembre è suddivisa nella componente 1) diretta a rispondere ai bisogni urgenti e fornire assistenza salvavita ai bambini e alle famiglie in Ucraina e nella componente 2) e per i rifugiati nei paesi di arrivo. Di seguito il complesso dei fondi necessari per il 2022 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa.

Fondi necessari per Ucraina e Rifugiati



*Costi di altri settori/interventi: Nutrizione (1,5%), Intersettoriale (<1%).

Settori	Fondi necessari per il 2022 (\$USA)
Sanità	109.654.813
Nutrizione	19.787.136
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	173.942.871
Istruzione	195.260.555
Acqua e Igiene	124.837.772
Protezione Sociale	730.845.273
Intersettoriale (HCT, SBC, RCCE, AAP)	10.229.347
Totale	1.364.557.767



6,54 milioni le persone sfollate all'interno dell'Ucraina - IOM, 27 ottobre 2022

7,83 milioni i rifugiati in fuga dall'Ucraina - UNHCR, 6 dicembre 2022

Risultati raggiunti nel 2021 per il conflitto nell'Ucraina orientale

Nel 2021, nel quadro della **risposta d'emergenza nell'Ucraina orientale**, l'UNICEF ha mirato ad assicurare assistenza per i 510.000 tra bambini e adolescenti vittime di 8 anno di conflitto, operando e potando aiuto su ambo i fronti della *Linea di contatto* tra aree sotto il controllo del governo ucraino e le aree separatiste di Donetsk e Luhansk. Nel corso del 2021, l'UNICEF ha assicurato **assistenza medica** a 29.481 tra madri e bambini con meno di 5 anni, fornendo a 510.145 persone **acqua sicura** e **prodotti e servizi igienico-sanitari** essenziali a più di 1.126.400 beneficiari, tra adulti e bambini. Per la **protezione dell'infanzia**, più di 39.100 bambini sono state sostenute con educazione sui rischi delle mine e assistenza per i sopravvissuti, assistenza psicosociale e per la salute mentale è stata assicurata a oltre 39.400 tra bambini e adulti con in cura minori, supporto contro le violenze di genere a più di 30.100 tra donne, bambine e bambini sotto i 18 anni. Per l'**istruzione**, oltre 18.900 bambini sono stati raggiunti con materiali scolastici e per la prima infanzia, e per la riabilitazione delle scuole danneggiate. Per **protezione sociale**, nel 2021 più di 92.500 persone sono state coinvolte in iniziative di partecipazione e mobilitazione sociale.

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi 8.750.452 euro, quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo

UNICEF in AZIONE – Programmi sul Campo

www.unicef.it – ccp. 745.000

www.unicef.it/emergenze/ucraina